

FILM SEMPRE ATTUALE

Tornano i Cannibali di Liliana Cavani in versione restaurata



la locandina del film di Liliana Cavani «i cannibali»

► CARPI

Esce finalmente restaurato in dvd il film cult "I cannibali" (1969) della regista carpigiana Liliana Cavani. Un film politico e ribelle, in pieno clima post-sessantottino, girato in chiave metaforica con il mito greco dell'Antigone di Sofocle. Grazie al paziente lavoro della label romana Raro Video "I cannibali" torna a splendere nella versione integrale, restaurata sotto la supervisione della regista carpigiana, con qualità audio e video soddisfacenti. Il tutto, poi, impreziosito da un libricino a cura dello studioso Bruno Di Marino, mentre nei contenuti speciali dal trailer originale e da un'interessante intervista alla stessa Cavani dalla durata di 30 minuti. Il film è una lucida analisi sulla violenza del potere ambientato tra le vie di una livida Milano, simbolo del capitalismo che schiaccia i suoi scheletri ululanti, i giovani ribelli. Ma i giovani "cannibali", come sottolinea in una dichiarazione la stessa regista, "ricercano una purezza primitiva". «L'unico film dell'epoca a cui lo si può appaiare è "Easy rider" - racconta Liliana Cavani, - solo che praticamente io non l'avevo ancora visto, ma è in quel clima lì. Il mio film si serve della trama presa dall'Antigone di Sofocle, perché

a me interessava una trama sempre attuale, anche se inattuale». Parte subito in tragedia e, rispettando la tradizione greca, termina in tragedia. All'epoca, dopo il successo in una proiezione al Lincoln Center di New York, la Paramount offrì alla Cavani 150mila dollari, un budget superiore a quello del film stesso, che fu invece di appena 100mila, solo per rigirare un happy ending, a cui però lei si oppose declinando la proposta. La storia vede un mondo in cui corpi di uomini e donne giacciono sulle strade per ordine dello Stato, non meritevoli di degna sepoltura, come se fossero delle anime erranti nel purgatorio dantesco. Ma Tiresia (Pierre Clementi) decide di aiutare la giovane e bella Antigone (Britt Ekland), figlia di una famiglia borghese, a portare via il corpo abbandonato in strade del fratello. Da quel momento si scatterà la caccia senza tregua della polizia. "I giovani di allora, del '68, si sentivano cittadini del mondo - conclude la regista di Carpi - e si creò quel senso di fraternità che prima è sempre mancato. Solo che poi la borghesia ha cominciato a temerli come espressione di una rivolta sociale. E così sono diventati i cattivi, quindi ecco il titolo "I cannibali", i non capiti".

Giacomo Ioannisci

Pagina 25

Sportacoli

L'antico comicità e gioconeria per Enzo il clown acrobata

Il comico Enzo il clown acrobata

Il comico Enzo il clown acrobata

Il comico Enzo il clown acrobata